

Scheda AIR

Analisi di Impatto della Regolamentazione

PROPOSTA DI LEGGE

“Interventi regionali per la compensazione dei crediti di imposta derivanti dalle disposizioni di cui all’art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni.”

Ad iniziativa del Consigliere

ANDREA VOLPE

SEZIONI	CONTENUTI
<p>Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione</p>	<p>a) Rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate.</p> <p>La proposta normativa si riferisce agli interventi regionali per la compensazione dei crediti di imposta, derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni, a tutela delle imprese edili in crisi di liquidità in seguito al Decreto Legge n. 11/2023 (Decreto blocca cessioni) che, inaspettatamente, è intervenuto sui meccanismi delle opzioni alternative alle detrazioni dirette dei bonus edilizi quali il cosiddetto superbonus 100%, il sisma bonus ecc.</p> <p>Tra il 15 ottobre 2020 e il primo marzo 2023 il sistema dei bonus edilizi ha generato oltre 13,5 milioni di operazioni per un ammontare di crediti fiscali, in termini di cessioni sconti in fattura pari a complessivamente a 110,8 miliardi, di cui 61,9 attribuibili al Superbonus 110% e il resto al pacchetto degli altri bonus (tra gli altri, 25 miliardi per 'facciate', 11,5 miliardi per l'ecobonus). Questo è il "bilancio" dell'agevolazione fiscale riportato dal direttore dell'Agenzia delle entrate. Dal punto di vista delle annualità i crediti registrati sono stati pari a circa 3,2 miliardi nel 2020, 56,2 miliardi nel 2021, 50,7 miliardi nel 2022 e a 819 milioni nel 2023.</p> <p>Ci sono "considerazioni imprescindibili", a partire da quelle di Eurostat e Istat, alla base del recentissimo intervento del Governo sul superbonus, ma intervenire con "modifiche dirompenti", ovvero attraverso il repentino blocco delle operazioni di sconto in fattura e cessione, eliminando tout court, e senza un ragionevole spazio transitorio, le forme di utilizzo alternative alle detrazioni, sta minando l'affidamento, la capacità di programmazione e lo spazio di investimento di tutti gli operatori coinvolti.</p> <p>Ad oggi sono tantissime le imprese campane che si ritrovano in mezzo al guado visto che gli istituti di credito non accettano le cessioni facendo, di fatto, bloccare migliaia di pratiche avviate. Le numerose modifiche normative relative ai bonus fiscali, avviate con l'obiettivo condivisibile di contrastare le frodi, hanno tuttavia stravolto le regole della cessione dei crediti con effetti retroattivi, penalizzando, di fatto, le famiglie più bisognose, bloccando imprese e professionisti seri, gli enti dedicati all'edilizia residenziale e sociale e l'intero processo di rigenerazione del nostro patrimonio immobiliare (8 palazzi su 10 sono di classe energetica G). Oggi con il blocco della cessione del credito e la monetizzazione dei crediti fiscali ad opera degli istituti bancari si stanno creando danni all'economia inimmaginabili. Il meccanismo della cessione dei crediti modificato più volte nel corso degli ultimi due anni ha creato incertezza tra imprese e professionisti. Ad oggi le banche non hanno riattivato il processo di monetizzazione dei bonus fiscali facendo restare irrisolto il nodo della responsabilità delle banche che frena l'attività di cessione del credito. La conseguenza di questo fenomeno è che molte famiglie stanno ricorrendo alla richiesta di prestiti personali per cercare di</p>

	<p>completare i lavori iniziati e poi bloccati a causa dello stop delle cessioni dei crediti, ma non tutti hanno potuto ottenere un prestito ed oggi sono prigionieri del sistema insieme alle imprese che hanno dragato tutta la loro liquidità. L'impatto su tutta la filiera è ancora più alto e sta portando all'inevitabile fallimento di molte imprese studi e professionali con la conseguente perdita di posti di lavoro da parte dei tecnici e delle maestranze, nonché a lasciare famiglie e condomini con i lavori incompleti.</p> <p>La Campania è la regione in testa alla classifica di quelle meridionali, infatti al 30 settembre 2022, secondo i dati Enea elaborati dall'associazione dei costruttori della Campania, aveva investimenti medi per condomini e villette unifamiliari superiore alla media nazionale per complessivi quattro miliardi circa di investimenti ammessi a detrazione, mentre il totale degli investimenti ammessi a detrazione superava i due miliardi e 300 milioni. Occorre pertanto trovare una soluzione al problema che potrebbe attuarsi con la presente proposta di legge affinché il cosiddetto "superbonus", che oltre a rappresentare una prima misura efficace per il rilancio dell'edilizia e dell'intera economia, rivesta un ruolo cruciale nell'avviare quel processo di ammodernamento e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare campano così vetusto, inadeguato ed energivoro</p> <p>Gli obiettivi e le priorità della proposta normativa sono rappresentati dall'intervento della regione in qualità di prestatore ultimo dei crediti di imposta. Sulla base del combinato disposto del cosiddetto "Decreto aiuti", del cosiddetto "Decreto aiuti bis" e del cosiddetto "Decreto semplificazioni" è stato previsto che alle banche, ovvero alle società appartenenti ad un gruppo bancario, iscritto all'albo di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) è sempre consentita la cessione a favore di soggetti diversi dai consumatori o utenti, come definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera a), del Codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, ovvero con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione. Come ribadito dalla recentissima circolare dell'Agenzia delle entrate n. 33/E 2022, alle pagine 17 e seguenti, la norma precisa, inoltre, che il correntista che acquista dalla banca (o dalle società appartenenti ad un gruppo bancario), ai fini della valutazione della sua diligenza nell'acquisizione del credito, non è tenuto a effettuare ex novo la medesima istruttoria già svolta dalla banca cedente al momento dell'acquisto del credito, a condizione che la banca cedente consegni al cessionario-correntista tutta la documentazione idonea a dimostrare di aver osservato essa stessa, all'atto dell'acquisto del credito ceduto, la necessaria diligenza.</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.</p> <p>L'intervento normativo è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none">• A mantenere l'operatività del settore edilizio e della connessa filiera, mettendo a disposizione dell'intero sistema produttivo regionale la liquidità disponibile attraverso un regime transitorio a tutela lavori avviati.;• A tutelare le imprese in crisi di liquidità intervenendo in veste di prestatore ultimo dei crediti di imposta, contribuendo a sbloccare il mercato dei crediti per la realizzazione di interventi finalizzati al
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione del rischio sismico degli edifici, tra cui il Superbonus 110%, il bonus ordinario per efficientamento energetico, il bonus ristrutturazioni ed il sisma bonus, che sono a tutt'oggi in vigore, senza aggravio di spesa.</p> <p>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.</p> <p>Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il numero dei crediti di imposta relativi ai cosiddetti bonus edilizi detenuti dagli istituti di credito o dalle società appartenenti ad un gruppo bancario;• la consistenza della propria capacità di compensazione annua, attraverso mediante modello F24 da parte della Regione, degli enti e delle società strumentali e del comparto sanità, per l'acquisto annuale di crediti di imposta relativi a bonus edilizi dagli istituti di credito limitatamente alle rate dei suddetti crediti immediatamente utilizzabili in compensazione mediante modello F24 nel corso dello stesso anno. <p>d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.</p> <p>Il disegno di legge interviene su soggetti sia privati che pubblici, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>soggetti pubblici</u>: Regione, Enti e Società strumentali e del comparto sanità;• <u>soggetti privati</u>: Istituti di credito, Imprese edili, studi tecnici, condomini, liberi professionisti, rivenditori del comparto edile ecc.• <u>destinatari indiretti</u>: la collettività nel suo insieme, in particolare tutta la filiera e il comparto coinvolto nel campo dell'edilizia.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	<p>L'intervento regolatorio è stato sottoposto, per la consultazione, a destinatari pubblici e privati, associazioni di categoria.</p> <p>In ogni caso, si può ragionevolmente prevedere che sarà avviata una fase di audizione, successiva all'incardinamento del testo presso la Commissione consiliare permanente incaricata dell'esame, con l'obiettivo di recepire eventuali osservazioni provenienti dagli <i>stakeholders</i> più rappresentativi del settore.</p>
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	<p>L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il mancato intervento di regolamentazione, non sarebbe in grado di fornire una risposta valida agli obiettivi e alle finalità indicati nella sezione 1.</p> <p>Infatti, la proposta normativa, consente l'adozione di una misura indispensabile per consentire lo sblocco dei crediti di imposta relativi ai</p>

	bonus edilizi, tutelare le imprese edili in crisi di liquidità, permettendo alle imprese dei settori edile e dell'impiantistica di convertire in denaro i consistenti crediti posseduti, evitandone così il probabile fallimento, stante l'attuale condizione di forte illiquidità delle stesse e le connesse gravi conseguenze in termini perdita di posti di lavoro.
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Non sono state considerate e valutate opzioni alternative all'intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>L'opzione proposta determina vantaggi per numerosi soggetti interessati. Infatti, l'intervento consente:</p> <ul style="list-style-type: none">• alla Regione di acquistare dalle banche crediti di imposta relativi ai cosiddetti bonus edilizi al fine di poterli utilizzare per il pagamento in compensazione mediante modello F24 dei propri debiti per ritenute IRPEF, contributi previdenziali, IVA, IRAP e tutte le collaborazioni esterne relativi a dipendenti e collaboratori.• consentire di rendere maggiormente "liquido" il mercato dei crediti fiscali relativi ai bonus edilizi, permettendo alle imprese dei settori edile e dell'impiantistica di convertire in denaro i consistenti crediti posseduti, evitandone così il probabile fallimento, stante l'attuale condizione di forte illiquidità delle stesse e le connesse gravi conseguenze in termini perdita di posti di lavoro;• L'efficientamento energetico e la riduzione del rischio sismico del patrimonio immobiliare. <p>L'opzione prescelta non determina svantaggi per i soggetti interessati.</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>L'intervento regolatorio comporta effetti benefici per la Regione e per gli istituti di credito le imprese di costruzione e tutto il comparto dell'edilizia.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p>

	La proposta normativa non prevede oneri informativi aggiuntivi o particolari costi amministrativi.
Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	L'opzione prescelta può garantire positive ripercussioni sul corretto funzionamento del mercato, sulla libera concorrenza e sulle forme di imprenditorialità, anche giovanili, dal momento che contiene misure suscettibili di aumento della liquidità attraverso lo sblocco dei crediti fiscali sul territorio regionale della Campania con la conseguente ricaduta economica positiva su tutto l'indotto legato a tali attività.
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</p> <p>Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</p> <p>Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</p> <p>Non sono previsti adempimenti per monitorare il rispetto degli interventi.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</p> <p>Gli interventi che si renderanno necessari per integrare l'impianto normativo potranno essere realizzati attraverso successive modificazioni normative o, nei casi in cui è previsto, attraverso una regolamentazione di dettaglio demandata alla Giunta regionale.</p>
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	L'intervento normativo non recepisce norme comunitarie.